

Esperienze di Scuola media

Anna Maria Arpinati

Esperienze censite nella regione

Le informazioni sulle esperienze realizzate nelle classi di scuola media derivano dalle risposte fornite dalle seguenti scuole:

- Istituti comprensivi (statali)
- Scuole medie statali
- Scuole non statali, medie o di ordine superiore (o minore), che gestiscano anche classi medie.

Si hanno dunque informazioni su 772 esperienze realizzate nella regione in classi di scuola media. Di esse, 729 sono state realizzate solo nella scuola media, 43 anche in scuole di altri ordini (vedi tabella 103).

TABELLA 103. Esperienze destinate alla scuola media da sola o con altri ordini di scuola, per provincia.

Province	Scuola media ed altri ordini di scuola						totale per Totale provincia	
	Solo Scuola media	Materna, elementare, media	materna, media	elementare, media	elementare, media, superiore	media, superiore		
Bologna	176	2	—	6	1	2	11	187
Forlì-Cesena	63	—	—	—	—	—	—	63
Ferrara	55	1	—	6	—	—	7	62
Modena	76	—	—	1	—	—	1	77
Piacenza	35	1	—	1	—	3	5	40
Parma	67	—	—	3	1	—	4	71
Ravenna	106	—	1	7	1	—	9	115
Reggio nell'Emilia	105	—	—	2	1	—	3	108
Rimini	46	—	1	2	—	—	3	49
Totale	729	4	2	28	4	5	43	772

La provincia in cui è stato realizzato il maggior numero di esperienze è Bologna, con le sue 187 esperienze (più di un quarto del totale); sempre a Bologna si riscontra sia il maggior numero di esperienze per le sole classi medie, sia il maggior numero di esperienze destinate alle medie e ad altri ordini di scuola (vedi tabella 103 e figura 80).

Esperienze che coinvolgono solo le Scuole medie sono realizzate in tutte le province; quelle destinate a più ordini sono assenti nella provincia di Forlì-Cesena e sono comunque poche anche nelle altre province; la provincia che ne ha segnalate di più è Bologna (11 esperienze) (vedi tabella 103 e figura 80).

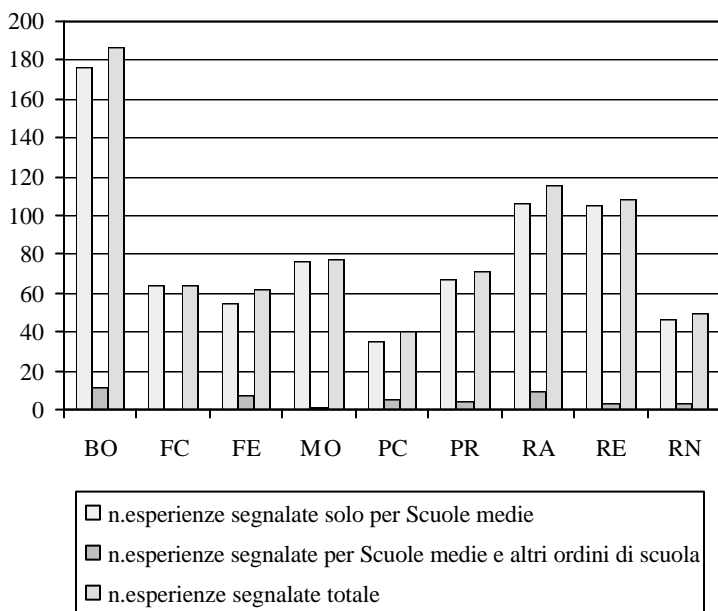


FIGURA 80. Esperienze per sole classi medie, per medie ed altri ordini, totale, per provincia.

Argomenti delle esperienze

Le 772 esperienze realizzate hanno fornito complessivamente 3682 segnalazioni, ripartite fra 80 sui 91 argomenti proposti (l'87,9%), con una media di 4,8 argomenti per esperienza. Il 56% di tali segnalazioni riguarda le esperienze in ambito disciplinare (2089); il resto è diviso per un terzo in temi di area non disciplinare (1059) e per due terzi in esperienze orientate alla realizzazione di prodotti (534) (vedi tabelle 104, 105, 106 e figura 81).

TABELLA 104. Argomenti delle esperienze realizzate in area non disciplinare.

Argomento	n.esperienze segnalate
Intercultura	83
Educazione alla salute	34
Educazione alimentare	29
Educazione ambientale	81
Educazione stradale	24
Giornalino scolastico	76
Orientamento scolastico e professionale	23
Promozione del successo formativo	75
Gestione della biblioteca	4

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
Gestione di registri e verbali	2
Continuità educativa	36
Attività ludiche	18
Altro	49

TABELLA 105. Argomenti delle esperienze realizzate in ambito disciplinare.

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
Analisi testuale	94
Produzione	212
Storia della lingua	7
Linguistica e grammatica	50
<i>Lingue e letterature antiche</i>	
Latino	3
Greco	—
<i>Lingue e civiltà straniere</i>	
Francese	28
Inglese	83
Spagnolo	1
Tedesco	2
Altra	—
<i>Area antropologica</i>	
Filosofia	1
Psicologia	2
Pedagogia	3
Storia	116
Geografia	81
<i>Area logico matematica</i>	
Aritmetica	32
Teoria degli insiemi	4
Logica	24
Algebra	5
Geometria	86
Altri argomenti di matematica	16
Probabilità e statistica	24
<i>Scienze fisiche e naturali</i>	
Fisica	23
Astronomia	18
Chimica	14
Mineralogia e geologia	23
Meteorologia	8
Biologia	61
Scienza degli alimenti	35
Igiene, anatomia, fisiopatologia	26

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
<i>Educazione all'immagine ed Educazione artistica</i>	
Storia dell'arte	47
Discipline pittoriche	52
Discipline plastiche	2
Cinematografia e televisione	14
Fotografia	46
Architettura, arredamento	8
Vetro e ceramica	—
Animazione	8
<i>Educazione al suono e musicale</i>	
Teoria musicale	35
Pratica strumentale	16
Educazione all'uso della voce	9
<i>Informatica</i>	
Alfabetizzazione	243
Videoscrittura, fogli di calcolo	277
Programmazione	54
Informatica gestionale	5
Informatica industriale	—
<i>Educazione tecnologica</i>	
Elettronica	2
Elettrotecnica	10
Disegno tecnico	31
Meccanica	6
Aeronautica	—
Topografia	8
Costruzioni	1
Abbigliamento e tessuti	—
Scienze e tecniche agrarie	10
Zootecnia	2
Odontotecnica	—
Altra	26
<i>Discipline economiche e giuridiche</i>	
Economico-aziendali	—
Giuridico-economiche	1
<i>Educazione motoria e fisica</i>	
Teoria	4
Pratica	2
<i>Sostegno</i>	
Ciechi o ipovedenti	—
Disabili motori	4
Sordi o audiolesi	4
Handicap psicofisici	44

Argomento	n.esperienze segnalate
<i>Altre discipline</i>	
Insegnamento Religione Cattolica	18
Altra	18

TABELLA 106. Argomenti delle esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto.

Prodotto	n. esperienze segnalate
CD-ROM	160
Sito WEB	82
Ipertesto	273
Sistema multimediale	36
Materiale di documentazione	146
Materiale di informazione	110
Materiale didattico	192
Sistema di gestione dati	14
Altro	46

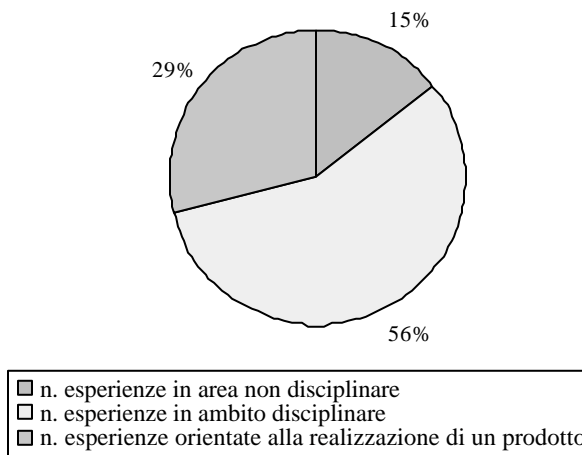


FIGURA 81. Percentuale delle esperienze che hanno segnalato le tre diverse aree di realizzazione, rispetto al totale.

Esperienze in area non disciplinare

Sono stati indicati tutti gli argomenti proposti per l'area non disciplinare; i più frequenti sono «Intercultura», «Educazione ambientale», «Giornalino scolastico» e «Promozione successo formativo», complessivamente segnalate nel 59% del totale delle segnalazioni in area non disciplinare (vedi tabella 104).

Esperienze in ambito disciplinare

Sono state segnalate quasi tutte le discipline; in particolare, le più segnalate sono «Informatica» (27,7%) e «Lingua e letteratura italiana» (17,3%). Non si registrano segnalazioni per «Lingua e letterature antiche» e per «Discipline economiche e giuridiche» (vedi tabella 105 e figura 82).

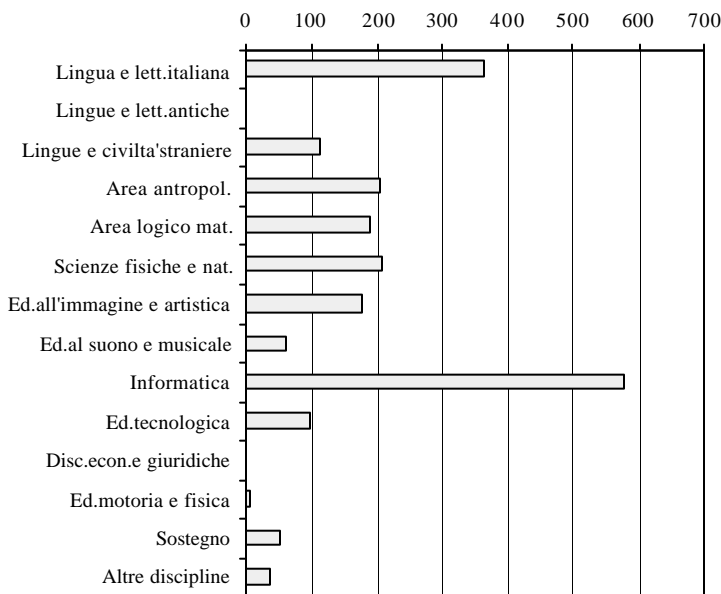


FIGURA 82. Frequenza delle discipline che contengono gli argomenti disciplinari.

Dei 69 argomenti proposti per le 14 discipline (13 discipline più «Altre»), ne sono stati indicati 60, di cui 4 una volta sola e 37 da due a ventotto volte; gli altri 19 sono stati segnalati da 31 a 277 volte e sono illustrati in figura 83.

L'argomento più frequente è «Videoscrittura o fogli di calcolo», che è stato indicato 277 volte, sul totale di 2089, per gli argomenti di tipo disciplinare, cioè nel 13,2% dei casi.

Seguono nella lista «Alfabetizzazione» in Informatica e «Produzione» per Lingua e letteratura italiana con oltre 200 segnalazioni (vedi figure 82 e 83).

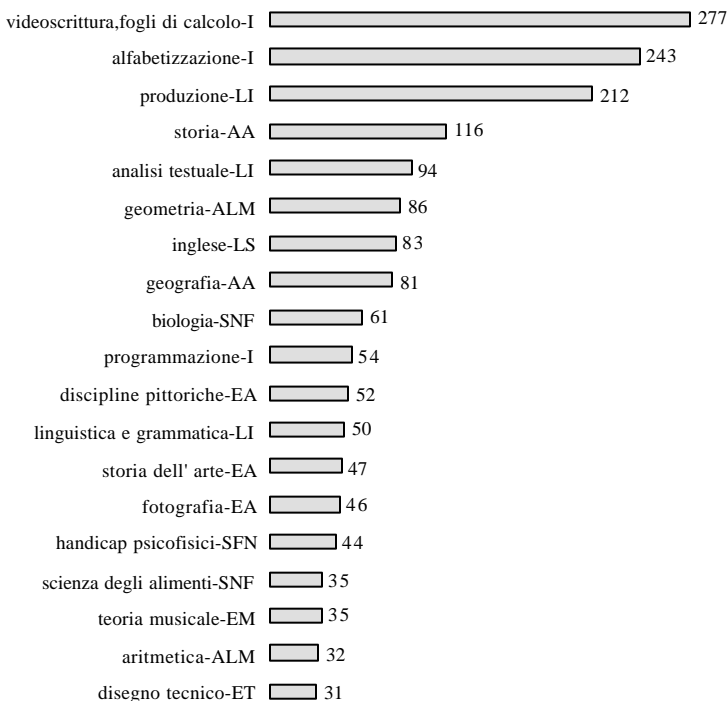


FIGURA 83. Argomenti disciplinari segnalati almeno 20 volte e loro frequenza.

Esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto

Sono stati indicati tutti i prodotti proposti: il prodotto più segnalato è l'«Ipertesto», seguito da «Materiale didattico» e «CD-ROM» (vedi tabella 106).

Aspetti didattici delle esperienze

Obiettivo didattico prevalente

Sono 920 le indicazioni fornite in merito; questo numero è superiore a quello delle esperienze (772) perché in alcuni questionari sono stati indicati più obiettivi, invece di uno, come era stato richiesto (vedi tabella 107).

Gli obiettivi didattici prevalenti proposti sono stati indicati tutti; il più frequente è di gran lunga l'«Apprendimento», per il quale si registra più della metà di tutte le

indicazioni fornite. Lo stesso obiettivo è il più frequente anche nelle singole province (vedi tabella 107 e figura 84).

TABELLA 107. Esperienze segnalate, con l'indicazione dell'obiettivo didattico prevalente; frequenza degli obiettivi didattici prevalenti.

Obiettivo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Introduzione alla lezione	5	3	1	1	3	1	4	4	4	26
Apprendimento	105	41	35	51	30	56	77	75	34	504
Valutazione	3	1	4	1	4	—	6	9	3	31
Recupero	10	3	8	4	4	1	8	6	3	47
Consolidamento	33	11	15	8	3	9	25	21	12	137
Potenziamento	60	15	16	25	4	7	24	19	5	175
<i>Esperienze segnalate</i>	<i>187</i>	<i>63</i>	<i>62</i>	<i>77</i>	<i>40</i>	<i>71</i>	<i>115</i>	<i>108</i>	<i>49</i>	<i>772</i>

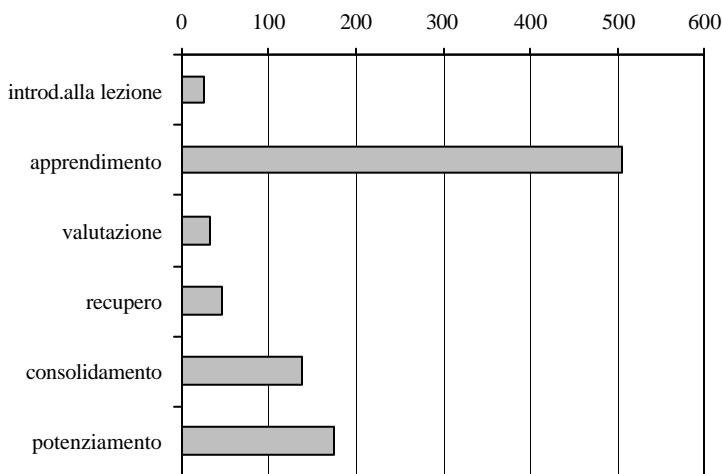


FIGURA 84. Frequenza degli obiettivi didattici prevalenti.

Metodo

Il metodo seguito nell'esperienza è stato indicato in quasi tutte (751 su 772) le esperienze segnalate (vedi tabella 108).

Il percorso più seguito è quello «Misto», cioè non sempre «Obbligato» e non del tutto «Libero». Il «Percorso libero» è segnalato solo nel 22% dei casi ed è il meno frequente. Si tratta comunque di 111 esperienze che sono state realizzate consentendo agli studenti un tipo di percorso più «rischioso» dal punto di vista dei risultati immediati. Il metodo del «Percorso misto» documenta il desiderio di un

numero non indifferente di insegnanti di far muovere i ragazzi con maggiore libertà, in vista dell'acquisizione di un più alto livello di autonomia (vedi tabella 108 e figura 85).

TABELLA 108. Esperienze segnalate, con indicazione del metodo; frequenza dei metodi, per provincia.

metodo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Percorso obbligato	47	16	10	8	6	10	25	27	8	157
Percorso libero	38	11	16	26	13	9	26	19	10	168
Percorso misto	96	37	34	40	20	50	62	60	27	426
<i>Totale</i>	<i>181</i>	<i>64</i>	<i>60</i>	<i>74</i>	<i>39</i>	<i>69</i>	<i>113</i>	<i>106</i>	<i>45</i>	<i>751</i>
<i>Esperienze segnalate</i>	<i>187</i>	<i>63</i>	<i>62</i>	<i>77</i>	<i>40</i>	<i>71</i>	<i>115</i>	<i>108</i>	<i>49</i>	<i>772</i>

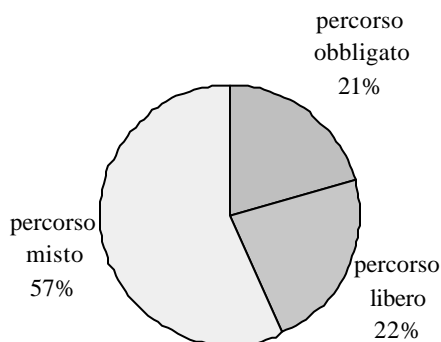


FIGURA 85. Percentuale delle esperienze che hanno segnalato i tre tipi di percorsi proposti rispetto al totale, nella regione.

Caratteristiche di progettazione e realizzazione

Per quanto concerne la rilevazione dei dati sulle caratteristiche di progettazione e di realizzazione delle esperienze didattiche informatizzate, si sono proposte nel questionario le richieste citate nel precedente paragrafo «Tipi di esperienze» del capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente».

Ogni area delle 6 richieste presenta un numero diverso di risposte; su 772

esperienze, si passa da un minimo di 523 risposte (68%) ad un massimo di 730 (94%) (vedi tabella 109).

La risposta più frequente è: «Il metodo è scelto dall'insegnante» (648). Interessante risulta la terza opzione: «Il problema è scritto all'inizio», che compare in 538 esperienze su 772 segnalate, cioè in più di due terzi. In tutte queste ultime esperienze si manifesta il proposito di un buon numero di insegnanti di arrivare a proporre a studenti, che sono ancora piccoli, esperienze che servano a renderli ben consapevoli, fin dall'«inizio», del percorso di ricerca che stanno affrontando (vedi tabella 109 e figura 86).

TABELLA 109. *Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche*

Le 12 caratteristiche		n. esperienze	totali
Problema	1 Problema scritto all'inizio	538	659
	Problema non scritto all'inizio	121	
	2 Problema proposto dagli studenti	178	612
	Problema proposto dall'insegnante	434	
Contenuto	3 Contenuto nuovo	575	716
	Contenuto già noto	141	
	4 Contenuto ricavato dagli studenti	260	523
	Contenuto comunicato dall'insegnante	263	
Metodo	5 Metodo applicato (ricerca eseguita)	429	650
	Metodo non applicato (ricerca non eseguita)	221	
	6 Metodo scelto dagli studenti	82	730
	Metodo scelto dall'insegnante	648	

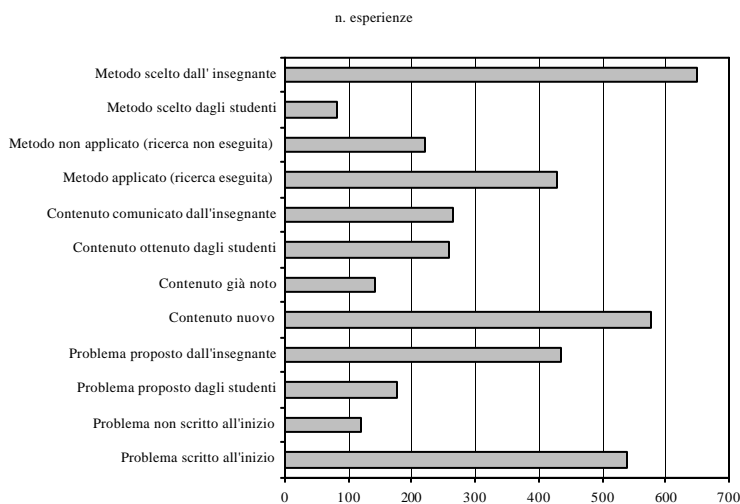


FIGURA 86. *Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche*

L'analisi più interessante riguarda le informazioni fornite dalle esperienze sulla «Autonomia nel fare» dello studente; si utilizza a tal fine la classificazione del precedente capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente» (vedi tabelle 65, 66). Sono solo 188 le esperienze che rientrano nella classifica delle 16 più «Interessanti» e sono soltanto sette le esperienze che rientrano nel gruppo delle prime otto, cioè quelle nelle quali gli studenti dimostrano autonomia (a livello variabile). Sei di esse sono del tipo n.1, cioè quelle in cui gli studenti fanno tutto autonomamente, a partire dalla situazione problematica presentata dall'insegnante (vedi: capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente», tabella 110 e figura 87).

TABELLA 110. *Tipi di esperienze, sestuple di risposta e loro frequenze.*

<i>Tipo</i>	<i>Sestupla</i>						<i>n.esperienze</i>
1	1	2	1	2	1	2	6
7	1	1	1	1	1	2	1
9	1	2	1	2	1	1	28
11	1	1	1	2	1	1	61
12	1	1	2	2	1	1	7
13	1	2	1	1	1	1	14
15	1	1	1	1	1	1	66
16	1	1	2	1	1	1	5
<i>Altro</i>							585

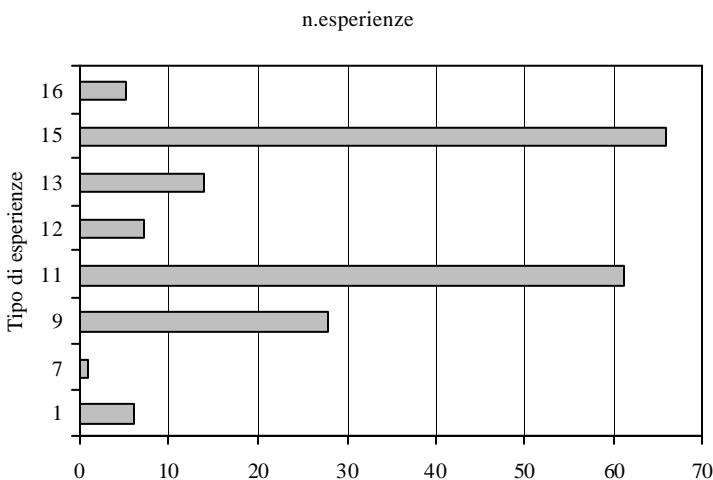


FIGURA 87. *Frequenza dei tipi di esperienze.*

Queste sei esperienze sono state realizzate nelle province di Modena e Ravenna

(2 esperienze ognuna), Bologna e Parma (1 esperienza ciascuna).

La tabella 110 e la figura 87 mostrano che i tipi più frequenti, nel gruppo dei primi 16 tipi, è rappresentato dal tipo n.15 (66 esperienze, l'8,5% delle 772 esperienze segnalate) e dal tipo n.11 (61 esperienze, il 7,8% del totale).

Per approfondire l'analisi descrittiva delle esperienze di questi due tipi, vedere il capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente».

Tecniche di realizzazione

Le tecniche di realizzazione più frequenti fra quelle segnalate sono le «Schede guida» (295 esperienze su 772) e gli «Esercizi autonomi» (178 esperienze); complessivamente queste tecniche rappresentano il 51%, cioè più della metà delle segnalazioni totali (vedi tabella 111 e figura 88).

TABELLA 111. *Frequenza delle varie tecniche di realizzazione, per provincia.*

Provincia	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Totale
n. esperienze segnalate	187	63	62	77	40	71	115	108	49	772
Schede guida	60	26	19	41	17	19	49	45	19	295
Autoistruzione	23	9	10	8	4	4	8	21	8	95
Esercizi autonomi	39	9	17	9	11	16	35	29	13	178
Simulazione	7	3	3	3	1		5	6	4	32
Gestione dati	21	13	9	12	9	7	13	11	4	99
Gestione strumentazione per acquisizione dati	17	7	9	9	1	11	10	6	2	72
Altro supporto a laboratori non informatici	19	6	4	4	5	5	6	3	2	54
Altro	44	6	8	6	2	11	19	6	1	103

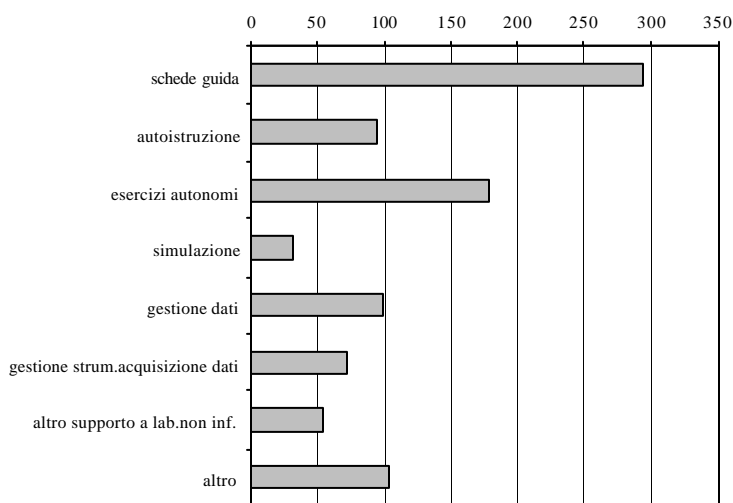


FIGURA 88. *Frequenza delle risposte sulle tecniche di realizzazione.*

Dati generali sulle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C5mod1>.

Fase di attuazione

Le esperienze di «Prima attuazione» sono circa la metà del totale (il 50,5%), con percentuale massima nella provincia di Ravenna (60,9%) e minima nella provincia di Piacenza (42,5%).

Per quanto riguarda, invece, le esperienze attuate da più tempo, quelle realizzate da almeno tre anni rappresentano solo il 20,9% delle esperienze totali.

La percentuale massima si registra a Reggio Emilia (27,8%); la minima a Forlì-Cesena (11,1%).

Durata delle esperienze e impegno settimanale per lo studente

Per quanto riguarda le esperienze di durata minore di un anno, era stato chiesto di indicare in 30 settimane la durata di una esperienza annuale; invece sono stati indicati anche valori maggiori, da noi inclusi nell'ultima classe (≥ 30 settimane).

Le classi più frequenti sono «15-19 settimane» e « ≥ 30 settimane» (189 e 186 segnalazioni su un totale di 718), mentre la classe meno frequente è la «25-29 settimane». Le esperienze più frequenti sono dunque quelle che si sviluppano durante circa un quadrimestre e quelle che occupano circa l'intero anno scolastico.

Per quanto riguarda le esperienze pluriennali, più della metà delle segnalazioni indica la durata di un anno (300 esperienze su 558 segnalazioni); segue la durata triennale con il 31,2%. Sono poi segnalate 5 esperienze di durata superiore a tre anni, che nel caso della Scuola media o rivelano un fraintendimento, dato che i corsi durano solo tre anni, oppure si riferiscono ad esperienze che vedono coinvolti più ordini di scuola.

Per quanto riguarda l'impegno settimanale, la maggior parte delle esperienze richiede 1 ora/settimanale (342 esperienze su 720) o 2 ore/settimanali (278 esperienze) complessivamente, esse rappresentano l'86,1% delle 720 segnalazioni; esiste poi una esperienza da 35-55 ore/settimanali ed è stata realizzata, nella provincia di Bologna.

Tempo di progettazione, organizzazione e preparazione del materiale

Poco meno di due terzi delle esperienze richiede fino a 19 ore/anno per la progettazione; ma esistono anche 22 esperienze che hanno richiesto da 90 a 99 ore/anno e sono state segnalate da tutte le province, escluse Parma e Piacenza.

Inserimento delle esperienze nella programmazione

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C5mod2>.

L'inserimento nella «Programmazione disciplinare» è quello che presenta la percentuale maggiore delle indicazioni, rispetto al numero di esperienze segnalate (75,4%). Seguono, nell'ordine, la «Programmazione multidisciplinare» e quella del «Consiglio di classe».

Per quanto riguarda le quote di inserimento, la percentuale maggiore (46,0%) va alla «Quota curricolare nazionale».

Presenza dell'informatica nelle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C5mod3>.

Ruolo dell'informatica

I tre tipi di ruoli dell'informatica nell'esperienza sono tutti ben rappresentati: e l'«Informatica come supporto necessario» copre più della metà delle segnalazioni totali (54%) ed è prevalente anche nelle singole province eccetto a Rimini, dove prevale l'«Informatica come oggetto dell'apprendimento» per una sola unità.

Infrastruttura informatica utilizzata

Prevale il «Laboratorio per la classe» (45,6% delle segnalazioni totali), seguito da «Laboratorio per gruppi» (39,6%).

Utilizzatori del computer

Quasi due terzi delle segnalazioni indicano che, per la realizzazione dell'esperienza, il computer viene usato da «Studenti e insegnanti», ma in quasi tutti gli altri casi vengono indicati i soli «Studenti» (vedi figura 89).

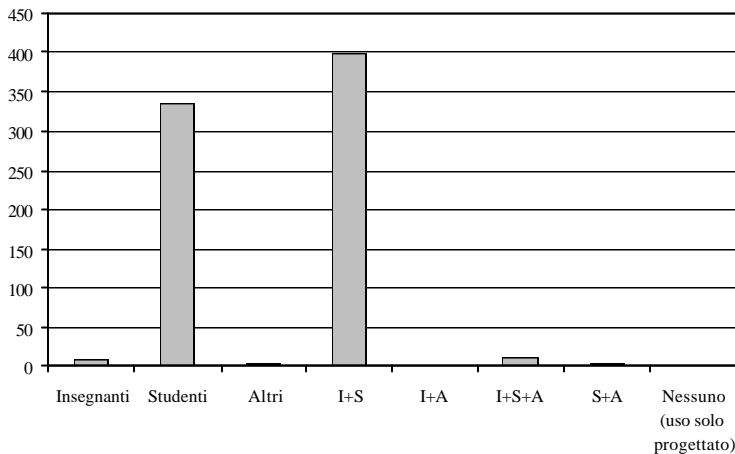


FIGURA 89. Frequenza degli utilizzatori del computer nella realizzazione delle esperienze.

Attività telematica

Nella richiesta di indicazione dell'attività telematica svolta, viene chiesta la frequenza del collegamento ad Internet da parte dei docenti per fini didattici, la frequenza delle classi o gruppi per lo stesso tipo di collegamento e l'utilizzo di posta elettronica da parte di classi o gruppi. Nel caso dei docenti, essi si collegano in prevalenza «Sporadicamente» ad Internet (quasi la metà dei casi 49%) e «Intensivamente» solo nel 19% dei casi (vedi figura 90).

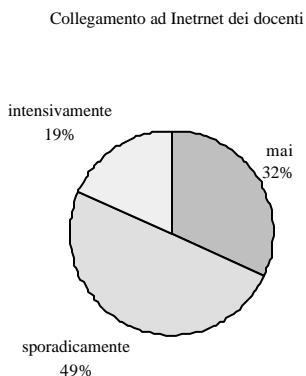


FIGURA 90. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte dei docenti.

Per quanto riguarda gli studenti, quasi la metà utilizza Internet «Sporadicamente» (48%), mentre quasi due terzi di essi (64%) non usa mai la posta elettronica (vedi figure 91 e 92).

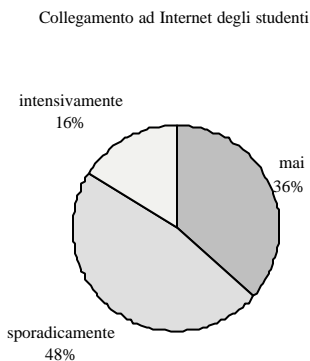


FIGURA 91. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte degli studenti.

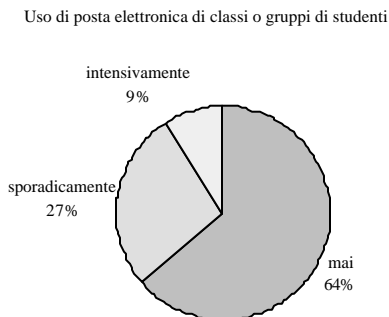


FIGURA 92. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato l'uso di posta elettronica da parte di classi o gruppi di studenti.

Software utilizzato nelle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C5mod4>.

Software di programmazione e sviluppo

Il tipo di software più utilizzato nelle esperienze segnalate è «Software per lo sviluppo e accesso ad Internet e siti www» (52,3% delle segnalazioni); segue «Software per sviluppare sistemi ipertestuali» (24,8%).

Programmi applicativi

I programmi applicativi di gran lunga più usati sono i «Programmi per la gestione di testi» (38,2% delle segnalazioni).

Software per la multimedialità

Per quanto riguarda il software per la produzione e modifica di documenti multimediali, il tipo più segnalato è «Ritocco fotografico» (35,9% delle 889 segnalazioni).

Per quanto riguarda invece il formato multimediale, i tipi più segnalati sono «Formati grafici bitmap» e «Formati grafici compressi», complessivamente il 65,8% delle 948 segnalazioni.

Altri prodotti software utilizzati

I programmi di didattica disciplinare e i CD-Rom tematici utilizzati sono in totale 256. Solo 98 prodotti sono utilizzati in almeno due esperienze della regione.

Prodotti delle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C5mod5>.

Prodotti informatici delle esperienze

I prodotti informatici delle esperienze segnalate sono stati, in totale, 1001: la provincia con il maggior numero di segnalazioni è Bologna, quella con il numero minore è Piacenza.

Tra i materiali prodotti segnalati, l'«Ipertesto» è indicato in poco meno di un quinto delle esperienze pervenute (181 su 1001) ed è quello con frequenza maggiore, mentre il «Sistema di gestione di dati» è stato segnalato in sole 5 esperienze (vedi figura 93).

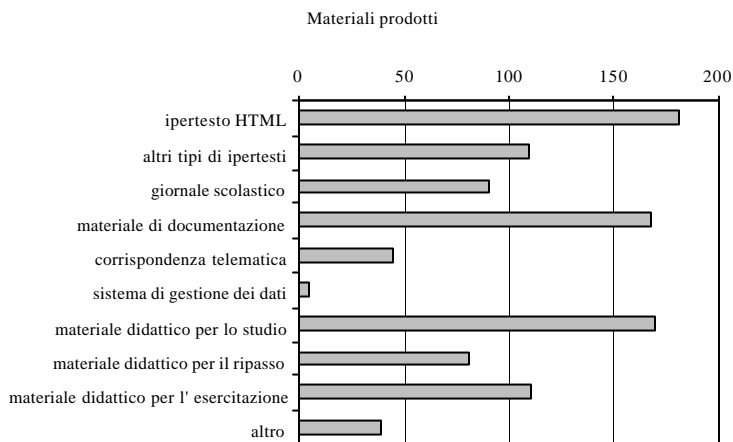


FIGURA 93. Frequenza dei materiali prodotti nelle esperienze segnalate.

Diffusione delle esperienze

La risposta più frequente è «Pubblicazione su CD-ROM all'interno della scuola» (35,2%). Le opzioni più interessanti, quelle che si riferiscono ad una diffusione anche all'esterno della scuola, sono, con frequenza decrescente: «Pubblicazione su carta», «Pubblicazione su Internet» e «Pubblicazione su CD-Rom all'esterno della scuola»; queste sono comunque abbastanza segnalate: esse rappresentano complessivamente il 35,2% delle 803 segnalazioni totali. L'esperienza risulta non diffusa nel 17,9% dei casi (vedi figura 94).

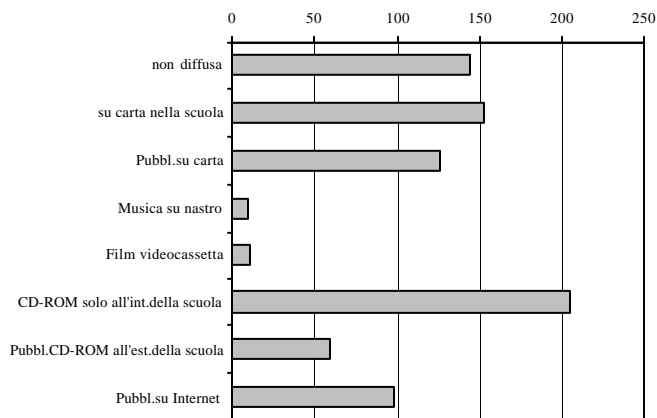


FIGURA 94. Frequenza dei vari tipi di diffusione delle esperienze realizzate.

Classi, studenti, docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C5mod6>.

Classi

Nella regione, le classi di scuola media *stimate* presenti nelle 391 scuole con classi medie sono 4572; 2482 di esse risultano coinvolte nelle 772 esperienze censite. (vedi tabella 103). Si tratta dunque del 54,3% delle classi *stimate* presenti, con una media di 3,4 classi coinvolte per esperienza che le ha indicate.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, in quasi tutte le esperienze segnalate è stato indicato il numero di classi coinvolte. Bologna è al primo posto per il numero di classi coinvolte (505 su 2484), mentre per il numero di classi coinvolte per esperienza che le ha segnalate, al primo posto si segnala Ferrara. Forlì-Cesena è all'ultimo posto per il numero di classi segnalate e Ravenna per quanto riguarda il numero di classi coinvolte per esperienza che le ha segnalate.

Studenti

Nella regione, gli studenti di scuola media *stimati* presenti nelle 391 scuole con classi medie sono 90057; 39558 di essi risultano coinvolti nelle 772 esperienze censite. Si tratta dunque del 44% degli studenti *stimati* presenti, con una media di 52,7 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, si rileva anzitutto che, dovunque, quasi tutte le esperienze contengono l'indicazione degli studenti coinvolti; fa eccezione Parma con una sola esperienza mancante del dato richiesto e Ravenna, dove gli studenti vengono indicati in tutte le esperienze segnalate.

Bologna è al primo posto per il numero di studenti coinvolti, mentre per il numero degli studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati al primo posto si segnala Modena (68,7 studenti per esperienza che li ha indicati). Piacenza è all'ultimo posto in entrambe le graduatorie, con 1213 studenti coinvolti e 32,8 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

A Bologna si registra anche un'altra caratteristica interessante: essa segnala un altissimo numero di studenti coinvolti in più esperienze (ben 9945) e anche un alto numero di studenti coinvolti in più esperienze, per esperienza che li ha indicati (142,1). Questi dati fanno pensare non solo ad un grado apprezzabile di diffusione della ricerca didattica informatizzata nella scuola media, ma anche ad una capacità di cooperazione fra docenti molto più alta che nelle altre province, oppure ad una

più alta produzione di esperienze da parte di singoli docenti.

La percentuale degli studenti coinvolti in più esperienze rispetto a quelli coinvolti in una o più esperienze che li hanno indicati è massima a Bologna (addirittura sono superiori gli studenti segnalati coinvolti in più esperienze a quelli segnalati totali, dovuto ad un errore di compilazione, probabilmente); a Forlì-Cesena si registra l'88% e nelle altre province non si supera il 70.

Docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze

Nella regione, i docenti di scuola media *stimati* presenti nelle 391 scuole con classi medie sono 11492; 2399 di essi risultano coinvolti nelle 772 esperienze censite. Si tratta dunque del 20,9% dei docenti *stimati* presenti, con una media di 4,4 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, si rileva anzitutto che l'indicazione dei docenti coinvolti non è presente in tutti i questionari restituiti da tutte le province.

Per quanto riguarda i docenti coinvolti, al primo posto si segnala Bologna con 572 docenti (poco meno di un quarto del totale) e all'ultimo posto si riscontra Piacenza.

Per quanto riguarda i docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati; al primo posto si ritrova invece Modena, con 7,5 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati e all'ultimo posto si segnalano Parma e Piacenza, entrambe con 3,5 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per tutti i 2610 docenti coinvolti in esperienze destinate alla Scuola media è stato specificato l'ordine di appartenenza.

La maggior parte dei docenti coinvolti in esperienze destinate alla Scuola media, appartiene alla stessa Scuola media, (2399 su 2610), cui sono destinate le esperienze analizzate.

La disciplina con maggior numero di segnalazioni, sempre per le medie, è «Italiano, storia e geografia» con quasi un terzo delle segnalazioni totali (825 su 2610), segue poi «Matematica e scienze» con 502 segnalazioni.

Docenti di tutti gli ordini hanno partecipato ad esperienze di Scuola media: 26 appartenenti alle materne, 124 alle elementari e 61 alle superiori; mentre non sono stati segnalati docenti non specificati.

Per quanto riguarda gli operatori esterni coinvolti nelle esperienze di Scuola media, sono stati segnalati 52 casi in cui hanno partecipato operatori esterni, ed è la provincia di Piacenza che ne ha segnalato il numero maggiore (12 su 52).